

PERIZIA DI STIMA DI QUOTE SOCIALI PIGNORATE

Registro delle Esecuzioni Mobiliari n. 3633/2023

ASTE
GIUDIZIARIE®ASTE
GIUDIZIARIE®**Giudice: dott.ssa Emilia FERRARO****Esperto Stimatore: dott. Mario PAVONE**

Ill.mo Signor Giudice,

all'Udienza del 02 maggio 2024 il sottoscritto **Dott. Mario Pavone**, iscritto al n. 531 dell'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Caserta, è stato nominato custode e stimatore delle quote pignorate nella procedura di esecuzione mobiliare R.G.E. n. 3633/2023 dalla S.V.Ill.ma per rispondere con relazione scritta sul seguente quesito: *“esaminare le scritture contabili obbligatorie della Società convenuta ed espletato ogni altro accertamento tecnico che riterrà opportuno, dovrà accertare la titolarità, all'epoca del pignoramento e sino al momento dell'accertamento, in capo all'esecutato, di quote di partecipazione alla Società T.M.C. S.r.l.; verificare l'esistenza di eventuali vincoli, legali o statutari, alla trasferibilità della quota; determinare la effettiva entità e il valore monetario di ciascuna delle quote, specificando i parametri di valutazione adottati;”*

Letto il fascicolo della produzione, lo scrivente ha verificato che non era presente tutta la documentazione necessaria per poter procedere alla valutazione richiesta e pertanto ha provveduto ad acquisire:

- dal Registro delle Imprese Archivio Ufficiale della CCIAA la seguente documentazione:

1. Atto costitutivo e statuto societario della Società;
2. Bilancio chiuso al 31.12.2022 e Verbale di approvazione del bilancio;
3. Copia visura storica CCIAA di Caserta.

- dall'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Caserta:

1. Modello Unico 2019 redditi 2018
2. Modello Unico 2020 redditi 2019

3. Modello Unico 2021 redditi 2020
4. Modello Unico 2022 redditi 2021

1° quesito

“Esaminate le scritture contabili obbligatorie della Società convenuta ed espletato ogni altro accertamento tecnico che riterrà opportuno, dovrà accertare la titolarità, all’epoca del pignoramento e sino al momento dell’accertamento, in capo all’esecutato, di quote di partecipazione alla Società TMC S.r.l.”

L'Esperto Stimatore ha accertato che la Società **T.M.C. S.r.l.** è stata costituita in data **10.06.2006** con atto per Notaio Luigi RONZA in Marcianise rep. 85662, racc.ta 24842, è iscritta presso la CCIAA di Caserta REA n. CE 232720, Codice Fiscale, Partita Iva e Iscrizione Registro Imprese n. 03293200618, **attività esercitata dal 02.05.2007 autotrasporti di cose per conto terzi**. Media dipendenti in forza nel 2023 n. 6; n.4 dipendenti in forza nel primo trimestre 2024. Ricavi delle vendite e prestazioni per l'anno 2023 € 456.586,00, per l'anno 2022 € 507.972,00. In sostanza la Società T.M.C. s.r.l. è attualmente operativa.

Sede Legale e sede attività in **San Nicola La Strada (CE) alla Via Appia 61**. Precedente sede legale in San Nicola La Strada alla Via Cairoli 115 (data atto modifica 22.12.2023 iscritto il 10.01.2024). L'Amministratore Unico attuale è la Sig.ra [REDACTED], nominata con atto del 17.12.2023 iscritto il 22.12.2023, Amministratore Unico dimissionario la Sig.ra [REDACTED].

Unità Locale in **Montalto di Castro (VT) alla Località Le Graticce snc** aperta il 03.02.2008 e cessata il 16.03.2010.

La compagine societaria come di seguito rappresentata, emerge dall'ispezione effettuata in data 25.09.2024 presso il Registro delle Imprese CCIAA di Caserta – Elenco dei soci al 13.12.2023. Il **Capitale Sociale di € 10.000,00, risulta interamente versato**, diviso in quote ai sensi dell'articolo 2468 c.c. e sottoscritto come segue:

[REDACTED]
[REDACTED], per la somma di **€ 7.000,00** (settemila/00), pari al 70% del capitale Sociale;

- [REDACTED], per la somma di € 3.000,00 (tremila/00), pari al 30% del capitale Sociale;

Precedenti cessioni di quote:

Il debitore esecutato [REDACTED] in sede di costituzione della Società ha sottoscritto il capitale sociale della Società T.M.C. S.r.l. per € 3.000,00, pari al 30% del capitale sociale, mentre il 70% del Capitale Sociale per € 7.000,00 è stato sottoscritto da [REDACTED], che successivamente ha ceduto alla Sig.ra [REDACTED]

con atto del 28.12.2011, registrato al n. 137 del 28.12.2011 presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Caserta la piena proprietà della propria quota di partecipazione

Per quanto esposto, l'Esperto Stimatore ha accertato che **all'epoca del pignoramento (01.12.2023) e sino al momento dell'accertamento officioso (02.05.2024)** l'esecutata Sig.ra [REDACTED]

[REDACTED], ha posseduto una quota di partecipazione della Società T.M.C. S.r.l. di € 3.000,00 (tremila/00), pari al 30% del Capitale Sociale.

2° quesito

“Verificare l'esistenza di eventuali vincoli, legali o statutari, alla trasferibilità della quota”.

Lo statuto sociale non vieta la libera circolazione delle quote sociali, sia per atto tra vivi che a causa di morte, fatte salve le limitazioni in merito al diritto di prelazione.

Infatti, l'articolo 8 dello Statuto prevede espressamente che *“Le partecipazioni possono essere liberamente trasferite per atto tra vivi, a titolo gratuito. I trasferimenti delle partecipazioni per atto tra vivi, a titolo oneroso, sono soggetti alla seguente disciplina. Nella dizione “trasferimento per atto tra vivi a titolo oneroso” s'intendono compresi tutti i negozi di alienazione a titolo oneroso nella più ampia accezione del termine e quindi, oltre alla vendita, a puro titolo esemplificativo, i contratti di permuta, conferimento, dazione in pagamento. In tutti i casi in cui la natura del negozio preveda un corrispettivo diverso dal denaro, il socio che propone l'alienazione deve comunque quantizzare il corrispondente ammontare in danaro. Le partecipazioni sono trasferibili a titolo oneroso, liberamente, solo a favore del proprio coniuge, di parenti in linea retta dell'alienante (in qualunque grado), di società controllanti, controllate, collegate o comunque appartenenti al medesimo gruppo. Nell'ipotesi di trasferimento a soggetti diversi da quelli innanzi previsti, eseguito senza*

l'osservanza di quanto di seguito prescritto, non si attribuisce agli altri soci il potere di acquistare unilateralmente (riscatto) la quota relativa, bensì ci sarà inefficacia, verso la società e verso gli altri soci, del trasferimento irregolarmente effettuato. L'acquirente, quindi, non avrà diritto di essere iscritto nel libro dei soci, non sarà legittimato all'esercizio del voto e degli altri diritti amministrativi e non potrà alienare le partecipazioni con effetto verso la società. Pertanto, il socio che intende trasferire, in tutto o in parte, a titolo oneroso la propria partecipazione dovrà dare comunicazione a tutti i soci mediante lettera raccomandata inviata al domicilio di ciascuno di essi; la comunicazione deve contenere le generalità del cessionario e le condizioni della cessione, fra le quali, in particolare, il prezzo e le modalità di pagamento. I soci destinatari devono esercitare il diritto di prelazione facendo pervenire al socio offerente la dichiarazione di esercizio della prelazione con lettera raccomandata consegnata alle poste non oltre quindici giorni dalla data di spedizione (risultante dal timbro postale) della offerta di prelazione. Nell'ipotesi di esercizio del diritto di prelazione da parte di più di un socio, la partecipazione offerta spetterà ai soci interessati in proporzione al valore nominale della partecipazione da ciascuno di essi posseduta. Se qualcuno degli aventi diritto alla prelazione non la eserciti, il diritto a lui spettante si accresce automaticamente e proporzionalmente a favore di quei soci che abbiano dichiarato ciò all'atto dell'esercizio della prelazione loro spettante. La comunicazione dell'intenzione di trasferire la partecipazione, formulata con le modalità indicate, equivale a proposta contrattuale ai sensi dell'articolo 1326 c.c. Pertanto, il contratto si intenderà concluso nel momento cui chi ha effettuato la comunicazione viene a conoscenza della accettazione dell'altra parte. Da tale momento, il socio che esercita la prelazione è obbligato al pagamento del prezzo secondo le modalità della proposta nonché a concordare con il cedente la ripetizione del negozio in forma idonea all'iscrizione nel registro delle imprese, e conseguentemente nel libro dei soci. Il diritto di prelazione dovrà essere esercitato per l'intera partecipazione offerta, poiché tale è l'oggetto della proposta formulata dal socio offerente; qualora nessun socio intenda acquistare la partecipazione offerta, ovvero il diritto sia esercitato solo per parte di essa, il socio offerente sarà libero di trasferire l'intera partecipazione offerta all'acquirente indicata nella proposta entro sessanta giorni dal giorno di ricevimento della comunicazione. Il diritto di prelazione spetta ai soci anche quando si intenda trasferire la nuda proprietà della partecipazione. Il diritto di prelazione non spetta per il caso di costituzione di pegno od usufrutto".

L'articolo 9 dello Statuto prevede: "Le partecipazioni sono liberamente trasferibili per successione a causa di morte.

Non esistono altri vincoli legali o statutari alla trasferibilità della quota.

3° quesito

“Determinare l’effettiva entità e il valore monetario di ciascuna delle quote, specificando i parametri di valutazione adottati”.

PRINCIPI E METODI DI VALUTAZIONE

La valutazione di un’azienda funzionante è un’operazione abbastanza articolata e difficoltosa, poiché l’oggetto della valutazione è un complesso economico operante, cioè una coordinazione produttiva caratterizzata:

- Da una certa **struttura patrimoniale**, formata da un insieme coordinato di beni ed eventualmente gravata da determinati debiti, che rappresenta lo “strumento” mediante il quale si attua la produzione di impresa;
- Da una serie di **fattori e condizioni immateriali, interni ed esterni**, che condizionano la capacità dell’azienda di produrre in modo economico, cioè la sua maggiore o minore attitudine a produrre reddito: questi elementi sono quelli che vengono indicati come **fattori di avviamento**.

Quindi il valore economico di un complesso aziendale deve determinarsi tenendo presenti contemporaneamente entrambi gli aspetti indicati, e cioè il **valore patrimoniale** dell’azienda e il valore dell’**avviamento**. I metodi che la teoria e la pratica suggeriscono per la valutazione delle aziende funzionanti sono:

IL METODO DI VALUTAZIONE UTILIZZATO

Considerato quanto riferito nel paragrafo precedente e, soprattutto, valutate le condizioni oggettive in cui versa la società oggetto di valutazione, nella presente relazione, lo scrivente, ha utilizzato il **metodo analitico patrimoniale** con l’obiettivo di esprimere il valore dell’azienda in funzione del patrimonio opportunamente ponderato. Il metodo sostiene che nella determinazione del Capitale Economico occorre partire dalla riespressione a valori correnti degli elementi patrimoniali pertinenti all’azienda da valutare.

La valutazione con il metodo analitico – patrimoniale

Con questo metodo si perviene al calcolo del valore corrente del patrimonio netto attraverso la differenza tra il totale degli elementi attivi ed il totale degli elementi passivi, componenti il capitale dell’azienda, valutati a valori correnti.

Considerato che va accertato **il valore della quota pignorata alla data del pignoramento (01.12.2023)**, l'Esperto Stimatore per determinare il valore dell'azienda in tale data intermedia ha dovuto redigere la presente "Relazione di Stima", facendo riferimento ai **valori contabili relativi all'ultimo bilancio depositato**, più prossimo all'attualità cioè il **bilancio chiuso al 31.12.2022** approvato dall'Assemblea dei Soci in data 06.11.2023 (deposito 13.11.2023 prot. n. 74846/2023), opportunamente rettificati per riflettere il loro valore corrente.

Nell'analisi delle singole poste è stato evidenziato il valore iscritto a bilancio e la valutazione a valori correnti. Per ogni voce di bilancio, inoltre, si è proceduto mettendo in evidenza il valore contabile (al netto degli eventuali fondi di rettifica: fondo ammortamento, fondi svalutazione) e la valutazione dello scrivente.

Per ogni voce di bilancio, infine, è stato esplicitato il criterio operativo di valutazione.

Le classi inventariali indicate sono quelle che risultano dalla situazione patrimoniale estratta dal Registro Imprese che si allega alla presente.

ATTIVITA'

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

La Società non risulta essere intestataria di terreni e di fabbricati, come da ispezione presso anagrafe tributaria.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Terreni e Fabbricati	3,00%
Impianti e macchinari	5,00%
Attrezzature industriali e commerciali	3,00%

Altre immobilizzazioni materiali	3 - 10,00%
----------------------------------	------------

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M.31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

1. Immobilizzazioni materiali	Valore di bilancio	Valore corrente
Valore netto	€ 62.753,00	€ 62.753,00

Per tutte le immobilizzazioni materiali, considerata la recente acquisizione, si ritiene congruo adottare la valutazione al loro valore contabile.

1. Immobilizzazioni finanziarie	Valore di bilancio	Valore corrente
Valore netto	€ 2.640,00	€ 2.640,00

Rimanenze

1. Rimanenze	Valore di bilancio	Valore corrente
Valore netto	€ 296.912,00	€ 296.912,00

Le rimanenze sono state iscritte al costo d'acquisto oltre i costi accessori.

Crediti

1. Crediti	Valore di bilancio	Valore corrente
Valore netto	€ 548.957,00	€ 548.957,00

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde anche al valore di presunto realizzo.

La valutazione contabile al valore nominale rappresenta comunque correttamente il valore corrente.

Disponibilità liquide

1. Disponibilità liquide

Valore netto

Valore di bilancio

€ 48.365,00

Valore corrente

€ 48.365,00

Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo attivo del conto corrente e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa iscritte al valore nominale.

Il valore nominale rappresenta correttamente il valore corrente.

Patrimonio netto

1. Patrimonio netto

Valore netto

€ 113.842,00

€ 113.842,00

Il Capitale Sociale è pari ad € 10.000,00.

La Riserva Legale è pari ad € 2.000,00. Gli utili portati a nuovo sono pari ad € 98.587,00.

L'utile dell'esercizio chiuso il 31.12.2022 è pari ad € 3.255,00.

Trattamento di Fine Rapporto

1. Trattamento di Fine Rapporto

Valore netto

€ 44.912,00

€ 44.912,00

Il Fondo trattamento di fine rapporto è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

1. Debiti

Valore netto

Valore di bilancio

€ 800.873,00

Valore corrente

€ 800.873,00

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. I debiti verso altri finanziatori sono pari ad € 39,00, i debiti v/banche sono pari ad € 228.024,00 i debiti v/fornitori sono pari ad € 272.484,00. I debiti tributari, iscritti al valore nominale, sono pari a € 251.200,00 e sono prevalentemente relativi a debiti Iva; i debiti previdenziali sono pari ad € 6.639,00. Gli altri debiti sono pari ad € 42.487,00.

Il valore del patrimonio rettificato (a valori correnti) scaturisce come differenza tra le attività e le passività analiticamente rettificate.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Descrizione voce	VALORE CONTABILE	Rettifiche	VALORE CORRENTE
A) Crediti verso soci per versamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) I Immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) II Immobilizzazioni materiali	€ 62.753,00	€ 0,00	€ 62.753,00
B) III Immobilizzazioni finanziarie	€ 2.640,00	€ 0,00	€ 2.640,00
C) I Rimanenze	€ 296.912,00	€ 0,00	€ 296.912,00
C) II Crediti	€ 548.957,00	€ 0,00	€ 548.957,00
C) IV Disponibilità liquide	€ 48.365,00	€ 0,00	€ 48.365,00
Totale Attivo	€ 959.627,00	€ 0,00	€ 959.627,00
A) Patrimonio Netto Rettificato	€ 113.842,00	€ 0,00	€ 113.842,00
C) Trattamento Fine Rapporto	€ 44.912,00	€ 0,00	€ 44.912,00
D) Debiti	€ 800.873,00	€ 0,00	€ 800.873,00
Totale Passivo	€ 959.627,00	€ 0,00	€ 959.627,00

Il **Patrimonio netto rettificato**, sulla base delle valutazioni e delle ipotesi utilizzate, ammonta complessivamente ad un valore **POSITIVO** di **€ 113.842,00 (€ centotredicimilaottocentoquarantadue/00)**.

Il metodo patrimoniale accoglie i principi e criteri di valutazione propri del metodo patrimoniale e perviene alla determinazione del valore dell'azienda aggiungendo o sottraendo al valore del patrimonio netto rettificato K, il valore dell'avviamento positivo o negativo determinato con procedimento autonomo (goodwill o badwill).

L'avviamento viene definito come la capacità dell'azienda di conseguire redditi negli anni futuri. La differenza tra un'azienda di nuova costituzione ed un'azienda avviata è data dalla capacità dell'azienda avviata di produrre risultati economici in conseguenza dell'organizzazione dei fattori produttivi che si è venuta a creare. Nel caso della società in esame è innegabile che vi sia un'organizzazione funzionale degli elementi patrimoniali atta a produrre redditi anche negli anni futuri.

Il calcolo dell'avviamento è stato effettuato tenendo conto dei dati dei ricavi delle vendite e prestazioni e del risultato d'impresa del triennio 2020-2022 a disposizione dell'Esperto Stimatore ed applicando il criterio della media del volume d'affari ex art. 2 comma 4 D.P.R. 460/96.

Anno	Ricavi vendite e prestazioni	Risultato d'impresa	% redditività
2020	411.996,00	6.296,00	0,0152
2021	507.972,00	7.929,00	0,0156
2022	456.586,00	3.255,00	0,0071
Totali	1.376.554,00	17.480,00	0,0379

Media dei ricavi	€ 458.851,00
Media della redditività nel triennio	0,0126
Valore dell'avviamento	
Redditività * Ricavi * 3	€ 17.345,00
Avviamento	€ 17.345,00

Secondo quanto emerso il **VALORE COMPLESSIVO DELLA SOCIETA' "T.M.C. S.R.L."** è pari ad € 131.187,00 (Patrimonio netto rettificato € 113.842,00 + Avviamento € 17.345,00), arrotondato ad **€ 130.000,00 (€ centotrentamila/00)**.

e, conseguentemente, il

VALORE della quota di partecipazione pari al 30,00%

Del Socio [REDACTED] è pari ad

= € 130.000,00 x 30,00% =

= € 39.000,00 =

Ritenuto di aver svolto in maniera compiuta l'incarico ricevuto, nel ringraziare per la fiducia accordata, lo scrivente rimane a disposizione per qualsivoglia chiarimento al riguardo.

La presente relazione viene depositata in cancelleria.

Con osservanza.

Caserta, 26 settembre 2024

L'esperto Stimatore

Dott. Mario Pavone



Allegati:

1. Fascicolo storico estratto dal Registro delle Imprese Archivio Ufficiale della CCIAA comprendente la visura storica CCIAA, il bilancio chiuso al 31.12.2022 e relativo verbale di approvazione e lo statuto societario;
2. Specifica competenze esperto stimatore.

